
Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Tutela delle acque

DETERMINAZIONE NUMERO: 534

DEL: 29 DIC, 2016

Codice Direzione: A16000

Codice Settore: A1604A

Legislatura: 10

Anno: 2016

Oggetto

Disposizioni procedurali e attuative della Decisione di esecuzione della Commissione del 24 giugno 2016, n. 2016/1040/UE. Indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla Direttiva nitrati nel quadriennio 2016-2019.

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 25 febbraio 2016 (*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica dei digestati*) demanda alle Regioni la disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, dei digestati e di alcune tipologie di acque reflue, abrogando il decreto ministeriale 7 aprile 2006.

La Regione Piemonte, in coerenza con i criteri e i vincoli stabiliti dal citato decreto, ha pertanto emanato il regolamento regionale 2 marzo 2016, n. 2/R, per aggiornare il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Il sopra citato decreto ministeriale prevede la possibilità di applicare un diverso quantitativo di azoto di origine organica, senza pregiudicare il conseguimento degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 1 del medesimo, purché ciò sia giustificato in base a criteri oggettivi, quali stagioni di crescita prolungate e colture con grado elevato di assorbimento di azoto, così come previsto all'allegato III, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 91/676/CEE.

In accordo con tale previsione, l'Italia ha ottenuto dalla Commissione europea una deroga in relazione alle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, concessa con la Decisione di esecuzione del 3 novembre 2011 n. 2011/721/UE, valevole per quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Successivamente, l'Italia ha avanzato richiesta di rinnovo della deroga in relazione alle regioni Piemonte e Lombardia, concessa con la Decisione di esecuzione del 24 giugno 2016, n. 2016/1040/UE, valevole per ulteriori quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 2016.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 58-3246 del 30/12/2011, prendendo atto della concessione della citata deroga, aveva dato mandato alle Direzioni Ambiente e Agricoltura di provvedere alla definizione delle disposizioni procedurali ed attuative che si rendessero necessarie.

Considerato che le aziende che intendono aderire alla deroga, utilizzando a fini agronomici effluenti zootecnici a dosi superiori a quelle previste dalla Direttiva Nitrati, devono attenersi alle disposizioni previste dalla Decisione citata, le quali prevedono tempi e modalità difformi rispetto alla usuale procedura amministrativa prevista ai sensi del regolamento regionale 10/R/2007 e s.m.i.;

tenuto conto delle "Indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla direttiva nitrati" fornite con la d.d. n. 89 del 27/1/2012 per l'attuazione della deroga nel primo quadriennio;

verificato che la Decisione di esecuzione del 24 giugno 2016, n. 2016/1040/UE, ha disposto alcune limitate modifiche ai vincoli agronomici e alla gestione amministrativa delle procedure di adesione rispetto al primo quadriennio di attuazione della deroga;

dato atto che l'aggiornamento delle indicazioni operative è stato predisposto congiuntamente dalle Direzioni Agricoltura e Ambiente, con l'obiettivo di semplificare le modalità di accesso alla deroga per le aziende agricole, di ridurre gli oneri gestionali ed amministrativi in capo agli enti coinvolti nelle fasi di adesione e di successivo controllo a campione, nonché di ottimizzare l'attività di reportistica periodica svolta nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Commissione;

visto il decreto legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" ed in particolare gli articoli 12 e 40;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

viste le "Indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla direttiva nitrati nel quadriennio 2016-2019" allegate alla presente determinazione per costituirne parte integrante;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

visto il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i.;

vista la decisione di esecuzione del 24 giugno 2016, n. 2016/1040/UE, notificata con il numero C(2016) 3820;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-3246 del 30/12/2011;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

- di approvare l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente le "Indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla direttiva nitrati nel quadriennio 2016-2019".

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2016 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzione della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi gli articoli 12 e 40 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33 nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

29 DIC, 2016

Il Responsabile del Settore
Dott. Paolo MANCIN
(Firmato in originale)

L'estensore
Dott.ssa Elena Anselmetti
(Firmato in originale)